

# SCHEMA DEL VANGELO SECONDO MARCO

1. L'AUTORE Giovanni Marco o Giovanni detto Marco. Cugino di Barnaba "Figlio mio" lo chiamerà S. Pietro. Figlio di una certa Maria presso la quale si riuniva la prima cristianità a pregare. Forse la sua fu la casa dei Cenacolo Ebbe diverbi con l'Apostolo Paolo nel suo primo viaggio missionario e Paolo non lo volle con sé nel suo secondo. Comunque lo ritroviamo al suo fianco nella sua prigionia a Roma tra il 61 e il 63. probabilmente in questo clima di persecuzione scrisse il suo Vangelo. Ritornò in Oriente e Paolo chiederà a Timoteo di accompagnarlo a Roma. A partire dell'anno 70 non sappiamo più nulla di lui.

## 2. ALCUNE NOTIZIE SUL VANGELO Di MARCO.

I Vangeli non hanno le preoccupazioni dei moderni storici.

La critica interna conferma che l'autore è di origine ebraica, scrive in un greco molto semplice e popolare, si dirige a non ebrei, molto probabilmente romani a causa dei numerosi latinismi

E' il più breve 661 vv contro 1060 di Mt, i 1149 di Lc e gli 879 di Gv. E' il più antico. Mt e Lc lo hanno adoperato come fonte propria. Mt prenderà da Mc ben 600 vv, Lc 350.

E' il più sfortunato: poco letto per la sua brevità, lingua alquanto rozza, stile non elegante, scarsa presenza di discorsi di Gesù, il suo materiale è riportato quasi per intero da Mt e Lc. Agostino pensava che fosse un riassunto di Mt. Rivalutazione dalla seconda metà dell'800.

Breve essenziale e drammatico, commuove profondamente. E nei quesiti fondamentali che pone: **Chi è Gesù Cristo? Chi è il discepolo di Gesù?** Richiama l'attenzione di qualsiasi persona riflessiva.

E' formato da diversi blocchi letterari cuciti insieme da sommari.

## 3. IL MESSAGGIO RELIGIOSO DEL VANGELO DI MARCO.

Marco ha preso dalla prima predicazione Apostolica lo schema su cui dispiegava il suo

Vangelo: Galilea - Viaggio verso la Giudea - Gerusalemme (Così anche Mt e Lc, no Giovanni). Uno schema semplice e efficace che conferisce unità e drammaticità al tutto.

Mc vuole comunicare ai cristiani e a chi si avvicina al cristianesimo **CHI E' GESU'** (segreto messianico) e **CHI E' IL DISCEPOLO DI GESU'** (viene sviluppato in parallelismo con il primo interrogativo: chiamata dei Discepoli, elezione dei dodici, loro invio in missione, loro incomprendimento di Gesù, loro apostasia, **loro** ritorno a Gesù).

## 4. DESTINATARI DEL DEL VANGELO Di MARCO.

Marco scrive per i cristiani romani che erano prevalentemente provenienti dal paganesimo. Anche se nella Chiesa di Roma erano presenti cristiani provenienti dall'ebraismo, Marco sembra rivolgersi prevalentemente agli ex pagani, infatti

Le citazioni o i richiami al VT sono pochi

I riferimenti alla legge mosaica sono omessi (Mt 5,17-48)

Usi e costumi ebraici, nomi e parole aramaiche sono spiegate

Espressioni proprie alla religiosità ebraica sono evitate (es. Figlio di Davide segno di Giona)

Viene evitato tutto ciò che potesse suonare male ai pagani, come ad esempio la missione degli apostoli ai soli Giudei (Mt 10,5-6; 15,24), mentre viene messo in risalto ciò che si riferisce ai pagani (11, 17)

Si notano parole e locuzioni prettamente latine

Sin dall'inizio afferma che Gesù è Figlio di Dio, ma per provare questo asserto non cita mai il VT, ma si appella

- alla testimonianza diretta di Dio Padre (Battesimo 1, 1 - Trasfigurazione 9,7) .
- alla confessione esplicita dei demoni (1,24-25; 3,11-15,7)
- al riconoscimento del centurione romano sotto la croce (15,39)
- e soprattutto alla dimostrazione delle opere meravigliose da lui compiute.

## LETTURA SCHEMATICA DEL VANGELO Di MARCO

### **I. TITOLO (1,1)**

### **2. PROLOGO o INTRODUZIONE (1,2-13)**

La predicazione del Battista

L'entrata in scena solenne di Gesù

La tentazione

**3. PRIMA PARTE (1, 14-8,26):** in Galilea Gesù si rivela come Messia

- Inizio dell'attività messianica di Gesù: "Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino: convertitevi e credete al Vangelo» (1, 15)
- La giornata a Cafarnaò (1,21-39)
- Le cinque controversie galilaiche (2,1-3,6)
  - Guarigione del paralitico: Gesù può rimettere i peccati
  - Il pranzo con Levi: orrore degli scribi. «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati"
  - Perché i suoi discepoli non digiunano. Egli è lo sposo messianico.
  - I suoi discepoli spigolano di sabato. Il figlio dell'uomo è Signore anche del sabato.
- Le cinque parabole del Regno (4,1-34) (sprizzano gioia, ottimismo, fiducia)
  - Parabola del seminatore
  - Similitudine della lampada che si mette sul mozzo e non sotto.
  - Similitudine della misura: come misuriamo saremo misurati.
  - Similitudine del seme che cresce da sé.
  - Similitudine del granello di senapa.
- Un insieme di miracoli-tipo (4,35-5,43)
  - Sulla natura: la tempesta sedata
  - Sul demone: l'ossessione dei porci
  - Sulle malattie: la guarigione dell'emorroissa
  - Sulla morte: la resurrezione della figlia di Giairo
- Sezione dei pani (6,30-8,21)

Questa sezione è preceduta da 6,1-29 in cui cresce l'incomprensione attorno a Gesù, rifiuto dei compaesani. Si parla anche del martirio di Giovanni Battista: è un preannuncio della sorte del Maestro.

È chiamata così dal motivo ricorrente del pane (cf 6,5,37 e 8,4, ma anche 7,2; 7,27-28; 8,16) essa a prima vista, ci appare disordinata nella disposizione del materiale, ma a una lettura più attenta ci mostra una *struttura binaria* (alle due moltiplicazioni dei pani fanno seguito due traversate del lago, due incomprensioni da parte dei discepoli, due discussioni con i farisei, due ammonizioni di Gesù e due miracoli. e questo ci fa capire che Marco ha voluto conferire alla sezione un aspetto unitario.

Cresce in questa sezione l'incomprensione con i discepoli e lo scontro con i farisei. Risalta in contrapposizione la donna sirio-fenicia.

Siamo ormai alla fine della prima parte in cui abbiamo visto diverse posizioni nei confronti di Gesù: i parenti, i compaesani, le folle, gli scribi e i farisei, i seguaci.

- La guarigione del **cieco di Betsaida**.

**4. SECONDA PARTE. (8,27-10,52)** Due capisaldi: il VIAGGIO e i tre ANNUNCI DELLA PASSIONE. Non c'è più il comando di Gesù di non dire che lui è il Messia.

- La grande svolta di Cesarea. Il primo annuncio della passione: brutta figura di

Pietro. La Trasfigurazione

- Secondo annuncio della passione: cosa discutete lungo la via?

- Terzo annuncio della passione: i figlie di

Zebedeo

- Il cieco di Gerico

**5. TERZA PARTE (11,1-15,41).** A Gerusalemme: Passione e morte

- **Prima sezione:** ingresso in Gerusalemme. Gesù deluso e gerusalemme delusa. Maledizione dei fico e Cacciata dei venditori nel Tempio.

Cinque controversie gerosolomitane

- Con quale autorità fai queste cose?

- E' lecito dare il tributo a Cesare.

- La resurrezione dai morti: i sadducei

- Il comandamento più grande

- Il Messia ha origine da Dio e non da Davide

Due critiche di Gesù al modo di operare dei farisei: ostentazione e ricerca dei primi posti. Divoravano le case delle vedove.

Discorso escatologico.

- **Seconda sezione:** narrazione della Passione e Morte di Gesù. Solenne ouverture: Betania. Cenacolo:

Istituzione dell'Eucarestia. 5 quadri:

- Agonia e arresto

- Il Sinedrio

- Il Pretorio

**6. EPILOGO o CONCLUSIONE:** (15,42-16,8) Risurrezione e glorificazione

**7. APPENDICE:** (16,9-20): brano aggiunto nel II secolo

[Mc 16,9-20] (Nota della Bibbia di Gerusalemme)

La "finale di Marco» (vv 9-20) fa parte delle Scritture ispirate; è ritenuta canonica.. Questo non significa necessariamente che sia stata redatta da Marco. In effetti, la sua appartenenza alla redazione del secondo Vangelo è messa in discussione. - Le difficoltà derivano in primo luogo dalla tradizione manoscritta. Molti mss, tra cui B e S, omettono l'attuale finale. Al posto della finale ordinaria, un ms presenta una finale più corta che continua il v 8: «Esse raccontarono in breve ai compagni di Pietro ciò che era stato loro annunziato. In seguito Gesù stesso fece portare da loro, dall'oriente fino all'occidente, il messaggio sacro e incorruttibile della salvezza eterna». Quattro mss danno di seguito le due finali, la corta e la lunga. Infine, uno dei mss che danno la finale lunga, intercala tra il v 14 e il v 15 il brano seguente: «E costoro addussero a propria difesa: 'Questo secolo di iniquità e di incredulità è sotto il dominio di Satana, il quale non permette che ciò che è sotto il giogo degli spiriti impuri concepisca la verità e la potenza di Dio; rivela dunque fin d'ora la tua giustizia'. Questo dicevano al Cristo e il Cristo rispose loro: 'il termine degli anni del potere di Satana è colmo: e tuttavia altre cose terribili sono vicine. E io sono stato consegnato alla morte per coloro che hanno peccato, perché si convertano alla verità e non peccino più, perché ereditino la gloria di giustizia spirituale e incorruttibile che è nel cielo...". Anche la tradizione patristica testimonia una certa oscillazione. Aggiungiamo che tra il v 8 e il v 9 c'è nel racconto soluzione di continuità. D'altronde si fatica ad accettare che il secondo Vangelo nella prima redazione si arrestasse bruscamente al v 8. Da qui la supposizione che la finale

originaria sia scomparsa per una causa a noi sconosciuta e che la finale attuale sia stata redatta per colmare la lacuna. Essa si presenta come un riassunto sommario delle apparizioni del Cristo risorto, la cui redazione è sensibilmente diversa dallo stile abituale di Marco, concreto e pittoresco. Tuttavia, l'attuale finale è stata conosciuta fin dal II sec. da Taziano e da sant'Ireneo e ha trovato posto nella stragrande maggioranza dei mss greci e degli altri. Se non si può provare che ha avuto Marco per autore, resta sempre, secondo l'espressione di Swete, «una autentica reliquia della prima generazione cristiana».